



# Nuova Definizione di Default - Supporto alla validazione dell'impact assessment

Proposta Commerciale – **Best & Last Proposal**

Siena, 27 agosto 2018



# Agenda

1. Introduzione	<b>3</b>
2. Approccio proposto	<b>7</b>
3. Proposta di piano e Team di progetto	<b>10</b>
4. Perché KPMG?	<b>13</b>
5. Fees di progetto	<b>18</b>
6. Allegati	<b>20</b>



# 1 Introduzione

## 1. introduzione

# Il contesto regolamentare e di BMPS

- ❑ Al fine di armonizzare gli approcci di applicazione della definizione di default e di individuazione delle condizioni di inadempienze probabili tra le istituzioni finanziarie e le diverse giurisdizioni dei paesi dell'Unione, dopo un periodo di consultazione di tre mesi, **l'EBA ha emanato le Linee Guida relative all'applicazione dell'Articolo 178(7) della CRR**: tali linee guida permettono di standardizzare, ad esempio, i criteri per l'identificazione dello scaduto, le modalità di gestione delle indicazioni di inadempienze probabili, gli aspetti specifici delle esposizioni Retail, il trattamento dei dati esterni, la definizione dei criteri per il ritorno di una posizione in uno stato di non default
- ❑ I risultati di tale esercizio di armonizzazione consentiranno di **aumentare il livello di comparabilità** dei parametri di rischio e dei requisiti di fondi propri e, allo stesso tempo, una riduzione, per gli intermediari finanziari cross-border, delle possibili problematiche di compliance ai differenti requisiti richiesti nei diversi Stati membri, così da ridurre la variabilità complessiva dei RWA tra gli enti
- ❑ Le **Linee Guida EBA si applicheranno a partire dal 1° Gennaio 2021**: considerando i potenziali impatti a livello metodologico, gli intermediari finanziari interessati dalla nuova regolamentazione sono dunque chiamati ad uno sforzo in termini di disegno della soluzione funzionale e tecnologica articolato in maniera più o meno rilevante a seconda della complessità dell'intermediario e dell'utilizzo dei modelli interni per la stima dei parametri del rischio di credito
- ❑ Stante la complessità di adeguamento alle nuove prescrizioni normative, ECB sta incoraggiando gli istituti ad elaborare un **action plan già nel corso del 2018**, con l'obiettivo di verificare tempestivamente gli impatti in termini di classificazione e di aggiornare i modelli IRB in anticipo rispetto alla data ufficiale di entrata in vigore della normativa
- ❑ In tale contesto la **Direzione Audit di BMPS** ha chiesto a **KPMG Advisory S.p.A.** la definizione di una proposta di attività volte al supporto della Direzione stessa **nell'ambito della validazione dell'impact assessment propedeutico all'implementazione della nuova definizione di default richiesto al sistema bancario da parte di BCE**

## 1. introduzione

# Le principali comunicazioni trasmesse da BCE



- ❑ Gli istituti **che adottano l'approccio IRB sono tenute all'invio di un application package contenente:**
  - i) una gap analysis** tra la definizione di default attualmente adottata e quella prevista nell'ambito delle GLs
  - ii) un'analisi di impatto quantitativa e/o qualitativa** per ogni sistema di rating al fine di valutare l'effetto della nuova DoD sul portafoglio, i parametri di rischio e l'assorbimento di capitale
  - iii) un action plan** relativo alle modifiche necessarie ai sistemi di rating, alle procedure IT e ai processi interni
- ❑ Stante le prolungate tempistiche di entrata in vigore del RTS sulla soglia di materialità del past due e la conseguente impossibilità da parte della BCE di fornire istruzioni dettagliate circa il percorso di application, l'invio del package di application **da parte degli Istituti vigilati, inizialmente prevista per Giugno 2018, è posticipata a data destinarsi**

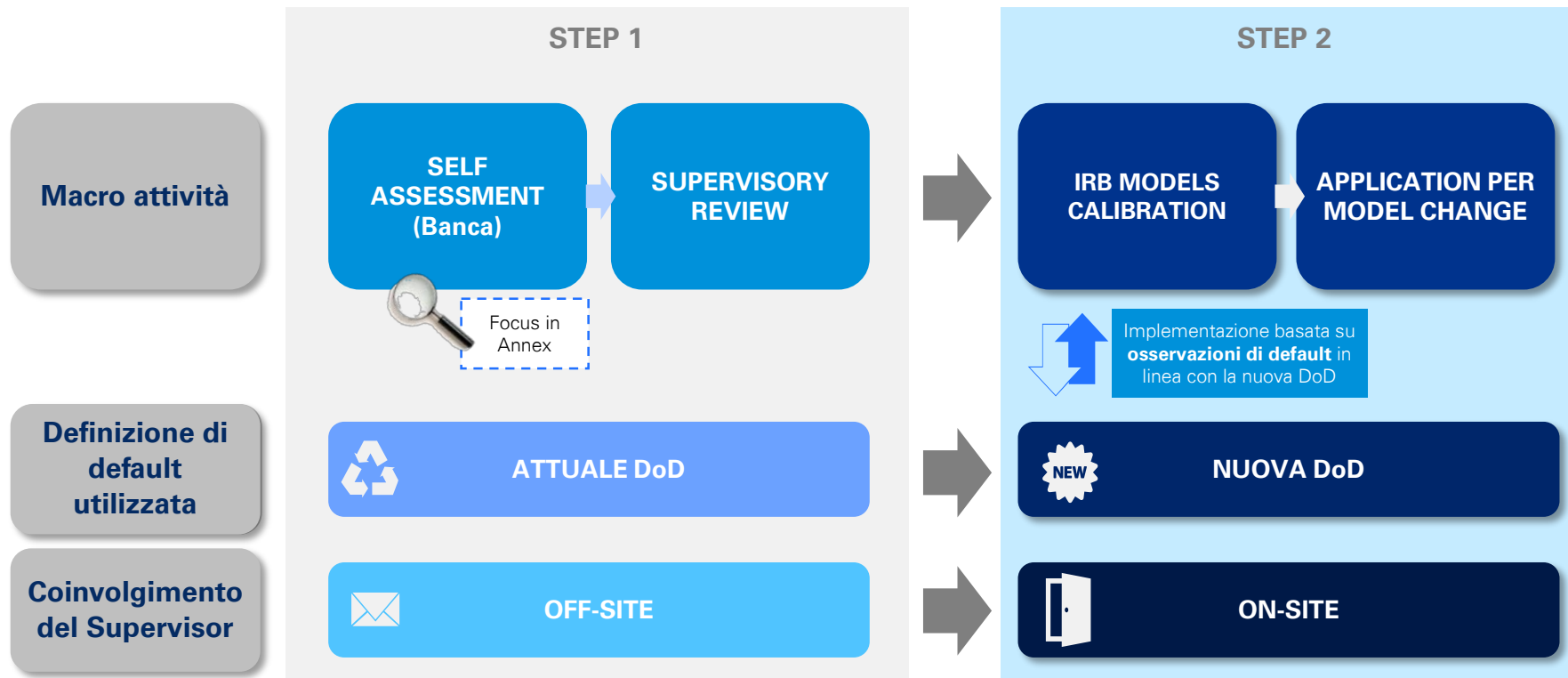
Nell'ambito di un incontro con l'Industry tenutosi ad Aprile 2018, la BCE ha incoraggiato gli Istituti sottoposti a SSM ad adottare il cosiddetto **2-step approach** che prevede:

- 1. Valutazione off-site dei contenuti dell'application package e implementazione<sup>1</sup> della nuova definizione di default**
- 2. Successiva application per modifiche sostanziali connesse ad disposizioni legislative di prossima applicazione (e.g. EBA/GL/2017/16<sup>2</sup>) e assessment on-site**

## 1. introduzione

# Il "two-step approach" proposto da BCE

La Banca Centrale Europea propone un approccio a 2 step (c.d. "**Two-step approach**") al fine di minimizzare il rischio derivante dall'utilizzo di osservazioni di default inaccurate e non allineate alla nuova definizione di default durante l'implementazione degli interventi volti a garantire l'allineamento con le EBA Guidelines







## 2 Approccio Proposto



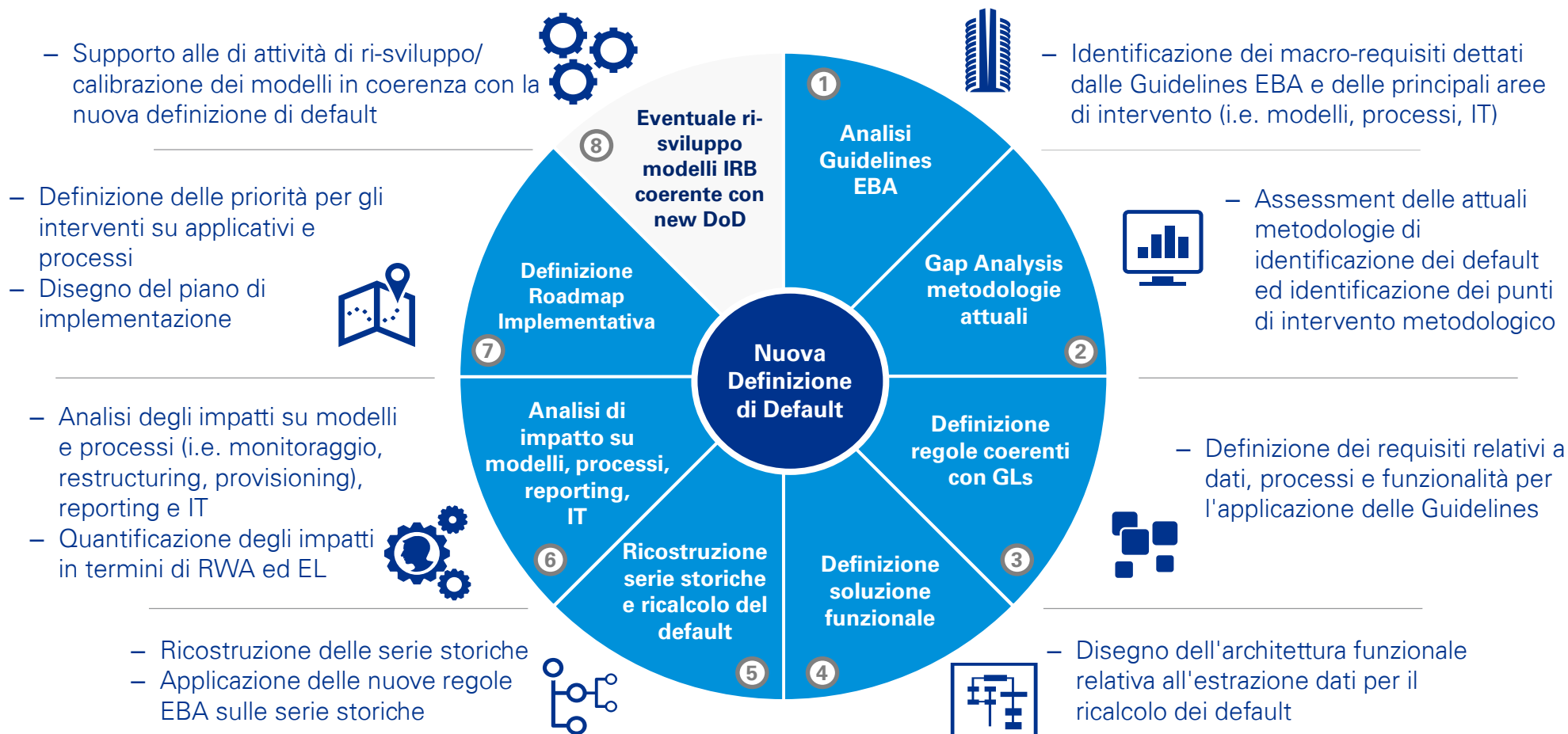
**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472



## 2. Approccio proposto

# L'approccio KPMG per la Nuova DoD: overview attività

A partire dal 2016, KPMG è stata coinvolta in molteplici attività legate al soddisfacimento di quanto richiesto dalle Guidelines EBA sulla Nuova Definizione di Default





## 2. Approccio proposto

# Topic & Attività previste nel supporto offerto alla Direzione Audit di BMPS

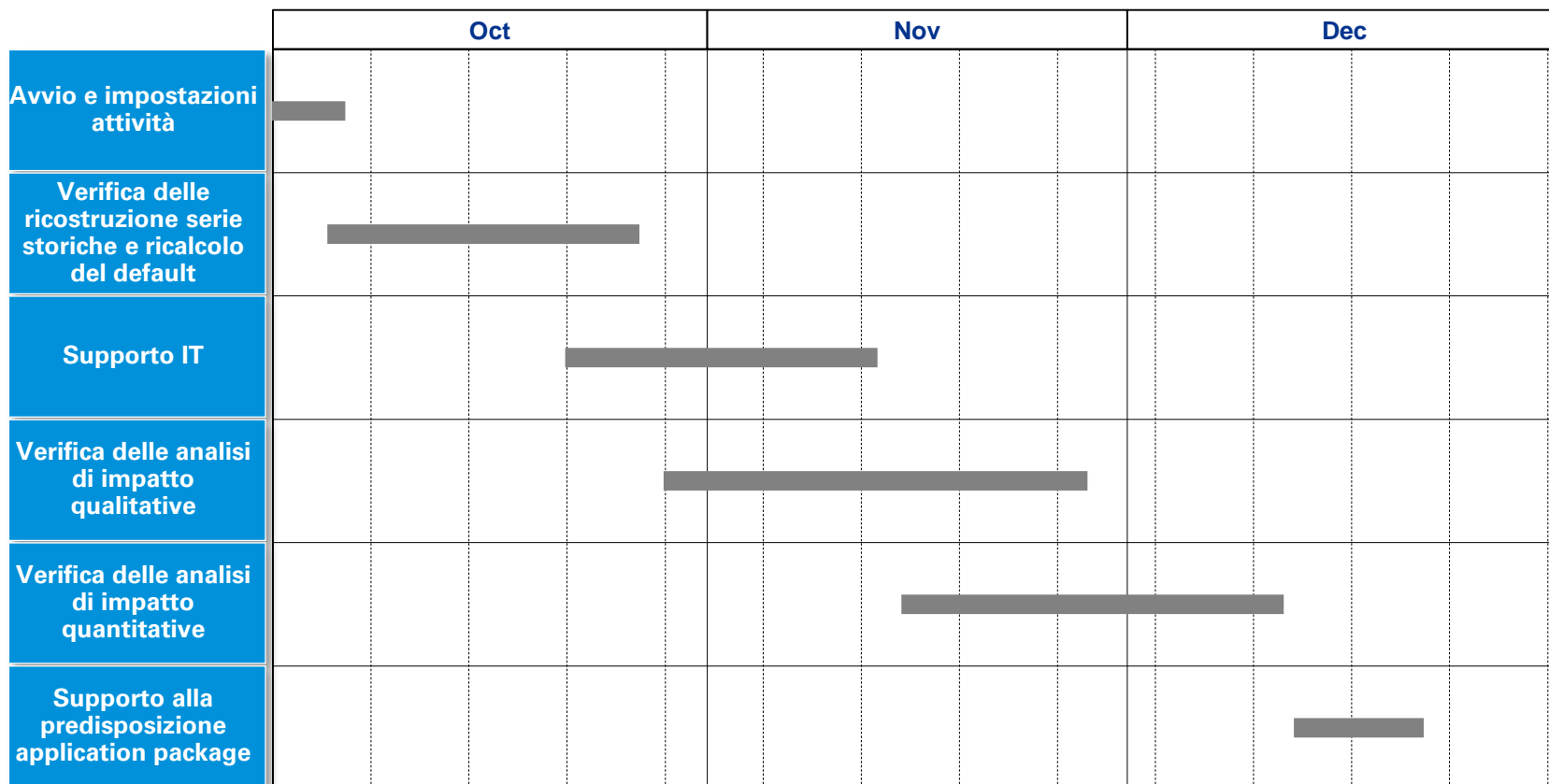
Ambito attività	Ipotesi di assistenza	Deliverables
Verifica delle ricostruzioni serie storiche e ricalcolo del default	<p>Supporto nella verifica delle <b>specifiche per l'estrazione delle basi dati</b> per valutare l'impatto delle nuove regole EBA sul portafoglio creditizio attuale in termini di RWA e sulle componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individuazione delle <b>informazioni necessarie</b> al calcolo del Past Due /UTP</li> <li>✓ Verifica delle <b>assunzioni</b> e le <b>proxy metodologiche</b> adottate per il calcolo del default sui dati storici (i.e. identificazione del momento di ingresso e di uscita dallo stato in Default)</li> <li>✓ Verifica del requisito in termini di <b>output/ oggetto del calcolo</b> (i.e. ricostruzione del segnale di default vs ricostruzione del RDS)</li> <li>✓ Verifica del <b>perimetro di applicazione</b> delle nuove regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi delle specifiche funzionali per l'estrazione delle basi dati, inclusive di assunzioni e proxy metodologiche</li> </ul>
Supporto IT	<p>Supporto nella verifica della documentazione prodotta sulla revisione <b>dell'infrastruttura IT</b> utilizzata nel processo di rilevamento predefinito per garantire che la Banca sia pronta a gestire le modifiche della nuova definizione di default al momento del go-live previsto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi specifiche funzionali</li> </ul>
Verifica delle analisi di impatto sui modelli svolte dal Risk Management	<p>Supporto nella verifica della <b>compilazione dei template</b> (qualitativi e quantitativi) relativi all'analisi di impatto quantitativa forniti dalla Vigilanza nell'ambito della <b>"Guidance on the Self-Assessment"</b> ipotizzando i seguenti 3 scenari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Real portfolio before go-live</b>: invio degli historic data alla data di riferimento → attuale definizione di default e attuali modelli interni alla base delle "stime"</li> <li>✓ <b>Simulation of go-live</b>: computo dei default osservati e dei cure rates sulla base della nuova Definizione di Default → nuova definizione di default e attuali modelli interni alla base delle stime</li> <li>✓ <b>Simulation of model recalibration</b>: Ri-calibrazione (fittizia) dei modelli attuali a valle dell'applicazione della nuova Definizione di Default → nuova definizione di default e modelli interni ricalibrati alla base delle stime</li> </ul> <p><b>Collezionare i risultati</b> delle analisi di impatto sui modelli per condivisione con il management aziendale e l'autorità di vigilanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi dei Template regolamentari, compilati sulla base delle <i>instructions</i> fornite dal Supervisor</li> </ul>
Predisposizione application package	<p><b>Supporto alla Direzione Audit nella contribuzione delle analisi in perimetro di progetto (impact assessment) nel Report finale</b>, al fine di predisporre quanto di competenza dell'application package <b>secondo l'iter formale negli Organi Aziendali previsto da calendario</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Contribuzione all'Application package</li> </ul>



# 3 Proposta di piano e Team di progetto

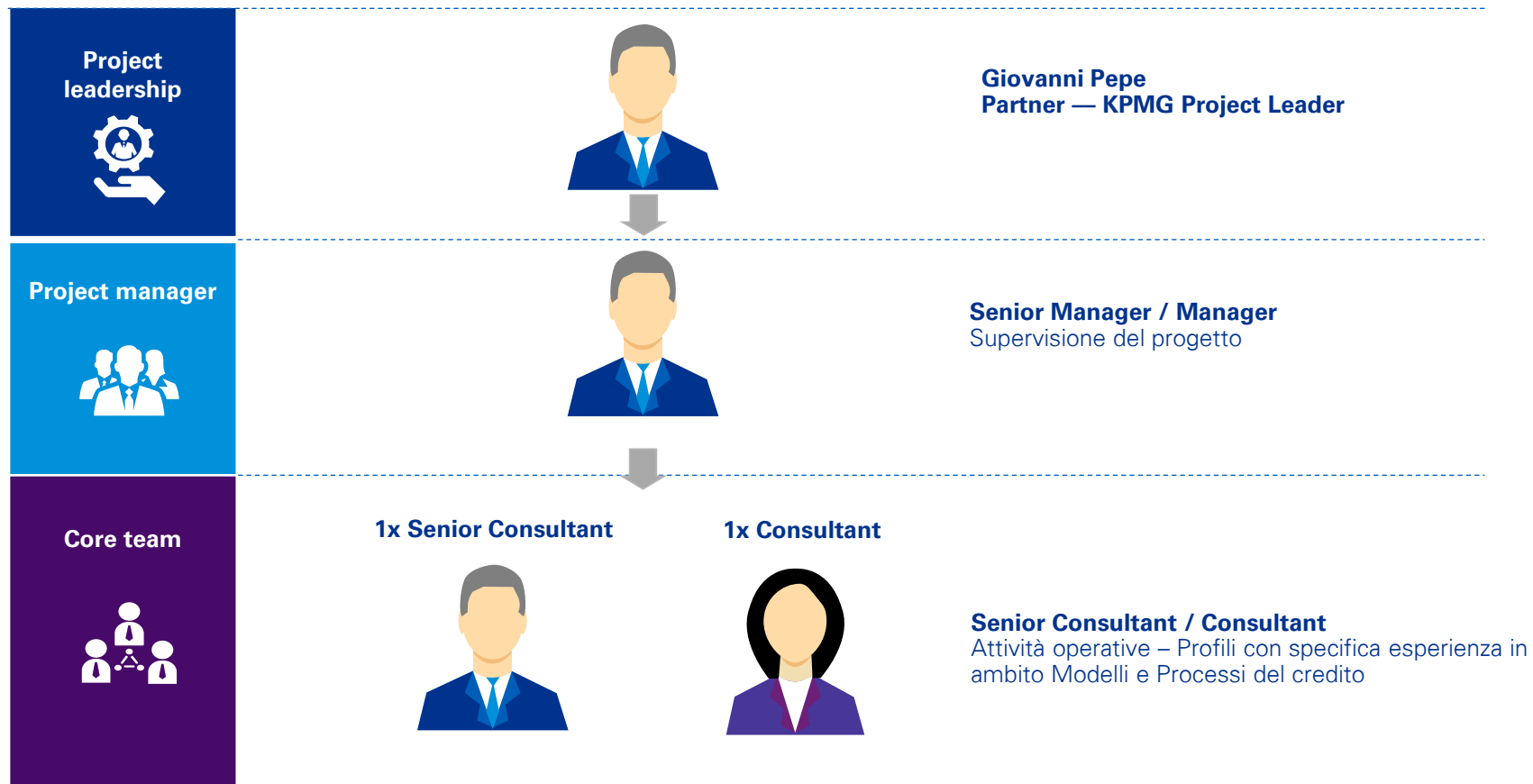
### 3. Proposta di piano e Team di progetto

## Ipotesi di pianificazione delle attività di progetto



### 3. Proposta di piano e Team di progetto

## Proposta di Team per il supporto alla validazione dell'impact assessment della nuova Definizione di Default





# 4 Perché KPMG?



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472



#### 4. Perché KPMG?

## Il valore aggiunto di KPMG

**KPMG Advisory** può mettere a disposizione dei propri clienti numerosi elementi di qualificazione distintivi sui temi della Nuova Definizione di Default:

- ❑ Esperienze e competenze acquisite nella conduzione di diversi progetti legati all'applicazione delle linee guida EBA in merito all'identificazione dei default sia con riferimento alla componente di architettura e dati (i.e. motore di calcolo del Past Due secondo le nuove regole EBA) sia con riferimento agli impatti sui processi manageriali e di vigilanza. In particolare, KPMG è già stata coinvolta su talune progettualità, sia presso il principale Gruppo Bancario Italiano (G-SIB) che presso un intermediario italiano specializzato nel credito al consumo
- ❑ Per la conduzione delle **analisi comparative** e di **benchmarking**, KPMG può fornire assistenza per il tramite delle risorse on-site sia attraverso confronti con le risorse impiegate sulle varie progettualità (**Competence Center KPMG**) riferibili al medesimo ambito di intervento sia attraverso il coinvolgimento dei seguenti attori/strumenti, tra cui:
  - ❑ **Global Benchmarking Platform** – utilizzo della piattaforma globale dedicata alle richieste di benchmarking che coinvolge tutto il network KPMG
  - ❑ **ECB Office** – attivazione dell'ufficio KPMG con sede a Francoforte dedicato ad offrire supporto regolamentare e a seguire le evoluzioni delle normative della BCE
  - ❑ Richieste specifiche ai partner internazionali direttamente a cura del **Global Head** della **Practice Financial Risk Management**
- ❑ **Know-how specialistico** in materia di risk management e credito, conoscenza delle **best practice** di mercato e padronanza della normativa Basilea e delle **indicazioni regolamentari EBA**
- ❑ Team di lavoro con **competenze multidisciplinari** a copertura di tematiche organizzative, quantitative, normative e di sviluppo IT, oltre che specializzate alla gestione di progetti complessi di trasformazione

## 4. Perché KPMG?

# Sintesi delle principali esperienze KPMG

1



**Gruppo Bancario  
Italiano (G-SIB)**

A partire dal 2016, KPMG ha fornito il proprio supporto nel **programma pluriennale** coordinato mediante una **struttura organizzativa cross-country** con l'obiettivo di condurre le analisi necessarie all'implementazione della soluzione per l'identificazione dei default secondo le nuove regole EBA. In particolare il supporto è stato fornito sia come PMO che dal punto di vista **metodologico, funzionale e tecnico** sui seguenti aspetti:

- ❑ Analisi di materialità delle controparti comuni per **l'identificazione del perimetro di Gruppo**
- ❑ Studio di fattibilità, definizione dei **Business Requirement e UAT** su dati e funzionalità applicative per il **calcolo del Past Due**
- ❑ Studio di fattibilità funzionale e tecnica per **processo di identificazione degli UTP**
- ❑ Definizione dei Business Requirement e implementazione della **soluzione SAS-based per il calcolo del Past Due sui dati storici**
- ❑ **Simulazione degli effetti delle nuove regole EBA per il calcolo del past due** su richiesta dei regulator (i.e. ECB TRIM, definizione soglia di materialità Banca d'Italia)

2



**intermediario italiano  
specializzato**

**Second opinion** sui temi relativi all'**identificazione dei default in base alle nuove linee guida EBA** con focus sui seguenti ambiti:

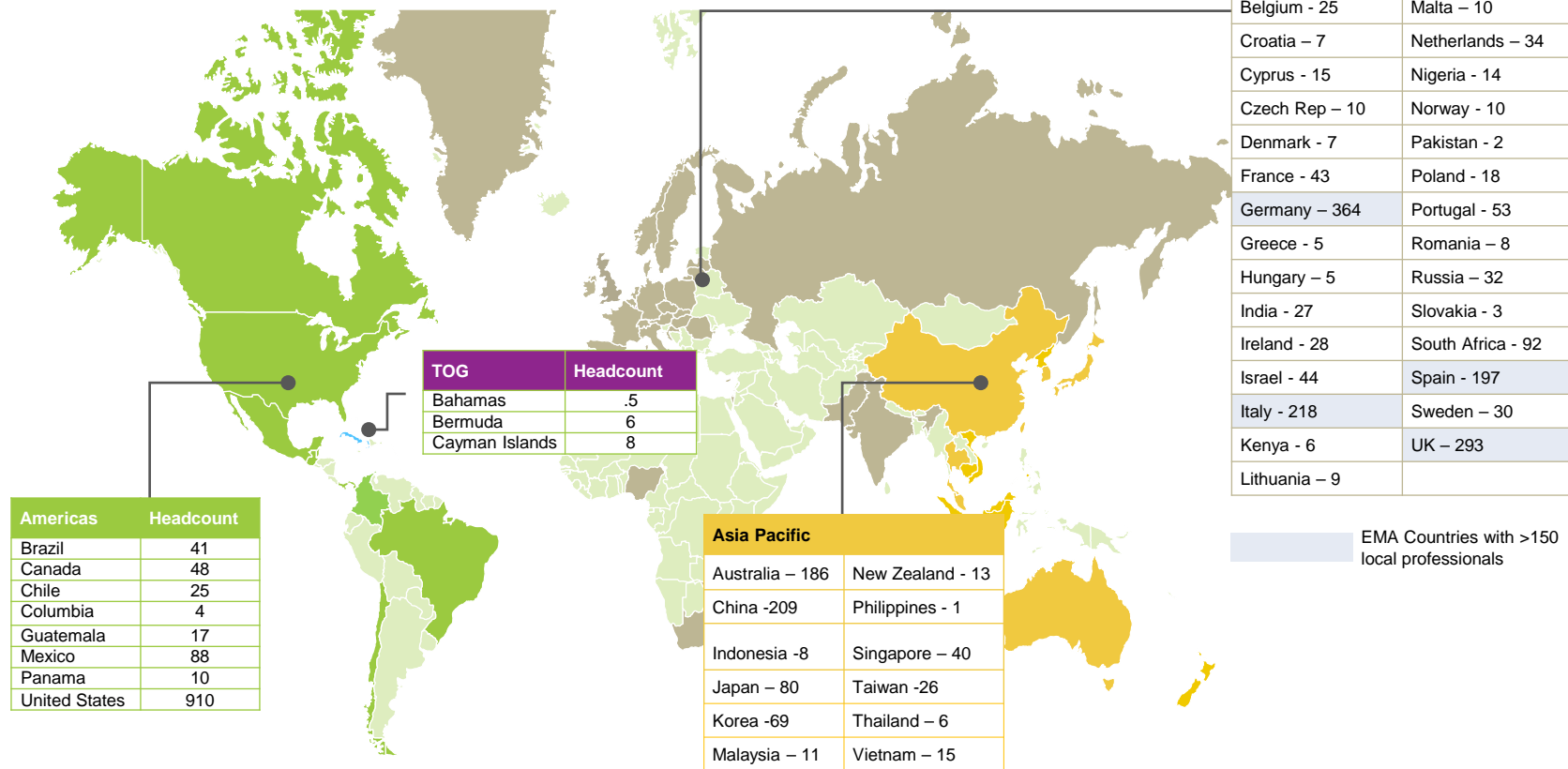
- ❑ **Metodologico:** interpretazione normativa e benchmarking dei criteri per l'identificazione dei default declinati nella normativa interna con particolare riferimento all'applicazione delle **soglie di materialità** e al **ricalcolo dei default su dati storici**
- ❑ **Architetturale:** benchmarking in merito alla soluzione architetturale e al modello operativo
- ❑ **Progettuale:** benchmarking di piano e struttura di progetto



#### 4. Perché KPMG?

Il team KPMG FRM ha più di 3000 consulenti che si concentrano esclusivamente sulla gestione del rischio nel settore bancario

**La practice Financial Risk Management di KPMG ha una significativa impronta globale**



#### 4. Perché KPMG?

## Credenziali KPMG: Competenza normativa unica

**KPMG ha una visione completa sugli sviluppi normative ECB/EBA**  
**La presenza di una LoS FRM italiana di KPMG garantisce l'accesso a ciascuna soluzione di network**

### KPMG Financial Services EMA Regulatory Center of Excellence (Londra)

- Gestisce le relazioni con i Regulator e i policy maker
- Rappresenta KPMG presso le autorità di regolamentazione (ad esempio FSB, EIOPA, EBA, ESMA)
- Approfondisce le tematiche normative, fornisce notizie sulla politica e le analisi d'impatto nonché sulle previsioni riguardanti le implementazioni normative
- Analizza i concorrenti e produce un benchmark di riferimento
- Consente sinergie tra le pratiche EMA
- Promuove la comunicazione tra le parti interessate, le istituzioni interne e sull'informativa alla clientela
- Monitora costantemente le tematiche riguardanti Basilea 4

### KPMG ECB Office (Francoforte)

- Gestisce le relazioni con la BCE
- Offre informazioni e soluzioni riguardo i processi regolamentari
- Coordina un team interdisciplinare e interattivo e con una conoscenza profonda dei metodi di vigilanza utilizzati in Europa.

### KPMG Global Leadership of the Financial Risk Management (Milano)

- La leadership di KPMG Italia è direttamente legata alle attività dell'ECB Office ed ha accesso diretto alle proposte di risoluzione fornite da KPMG a livello mondiale

### IIF Working Groups and comitees (Global)

- KPMG partecipa ai gruppi di lavoro organizzati dall'*Institute of International Finance*



# 5 Fees di progetto



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472



## 5. Fees di progetto

# Proposta di fees per il progetto

RIVISTA

L'effort di progetto è stimato in ~ 2 FTE per ~ 12 settimane (assumendo l'inizio delle attività a ottobre 2018 e il contributo di ~ 3 FTE interni per l'intera durata del progetto)

Giornate complessive	2018			Total
	Ott	Nov	Dic	
	55	55	20	130 md
KPMG Fees (IVA e spese incluse)	2018			Total
	Ott	Nov	Dic	
	€ 55.000	€ 55.000	€ 20.000	€130k
Fees Best & Last	Per sviluppare la collaborazione con BMPS, KPMG pone a proprio carico il 30% delle fees d progetto			€100k

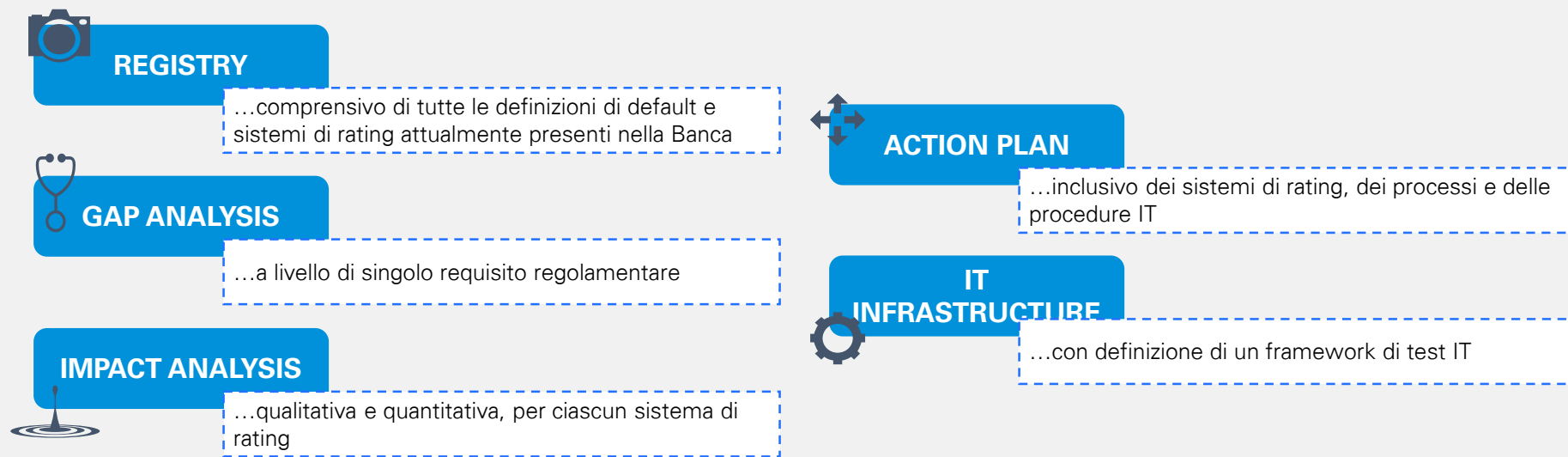


# 6 Allegati

# Il Self-Assessment per le Significant Banks

Il processo di implementazione della nuova definizione di default presuppone di avviare, da parte della Banca, un'attività di self assessment al fine di permettere al Supervisor di valutare il grado di "**readiness**" della Banca per la submission dell'application package

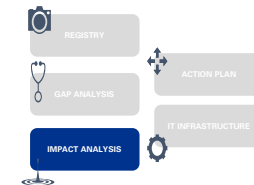
## Self assessment off-site



## DoD APPLICATION PACKAGE

(strutturato sulla base di **template ECB standard specifici per DoD** – registry template, gap analysis template, impact analysis template, action plan template)

# Il Self-Assessment - Qualitative Impact Analysis

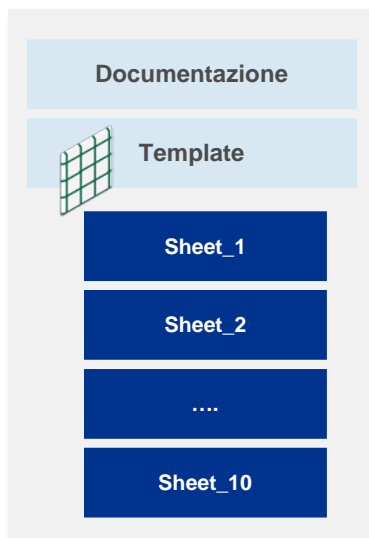


## Obiettivo ed elementi di analisi

- **Obiettivo della Qualitative Impact Analysis è fornire un'overview di tutti i gap identificati** ed è sviluppata sulla base dei risultati della gap analysis
- L'analisi è condotta su base aggregata per i gap individuati ed è richiesta per i *requirements* per i quali non è stato possibile effettuare una valutazione quantitativa degli impatti (fornendo disclosure in merito alle motivazioni sottostanti l'impossibilità di stimare, in tutto o in parte, l'impatto quantitativo) o per le *optional practice*
- Un elevato numero di gap valutato solo tramite analisi qualitativa implica un minore livello di affidabilità dell'analisi di impatto quantitativa e potrebbe influenzare la valutazione del processo decisionale del Supervisor

## General Guidance

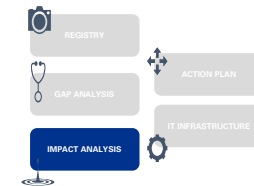
### Descrizione



- I risultati dell'assessment devono essere documentati e deve essere fornita una dettagliata spiegazione che descriva il motivo per cui non si è proceduto con l'analisi quantitativa
- Considerato l'elevato numero di gap affrontati tramite analisi qualitativa, la giustificazione rappresenta un input indispensabile nel *supervisory proces*
- L'analisi è effettuata per modello di rating e ciascun template prevede fino ad un massimo di dieci modelli di rating, oltre i quali è necessario l'invio di un ulteriore template
- Si richiede di fornire le seguenti informazioni:
  - se il gap è stato incluso nell'analisi quantitativa
  - se non è stato incluso nell'analisi quantitativa ma è un requirement / optional practice che può essere analizzato quantitativamente:
    - un rationale che ha portato all'esclusione dall'analisi di impatto quantitativa
    - un *qualitative self assessment* dell'impatto dei cambiamenti richiesti sui tassi di default
    - se l'*institution* utilizza una propria stima di LGD, a *qualitative self assessment dell'impatto su LGD*
    - un rationale per il *qualitative impact self assessment*



# Il Self-Assessment - Quantitative impact analysis (1/3)



## Obiettivo ed elementi di analisi

- Il *Quantitative impact analysis* costituisce il secondo componente *stand alone* dell'analisi di impatto e fornisce la *best estimate* di cambiamento della definizione di default sui sistemi di rating, proprietà del portafoglio, parametri di rischio, expected loss e RWA
- E' richiesto a livello di ciascun "**individual system rating**" ed è un approccio fortemente consigliato
- Assenza di *requirement* obbligatorio di *parallel run* (non richiesto di *supervisory process*)
- Simulazione retrospettiva dei tassi di default osservati (ODRs) e del cure rate

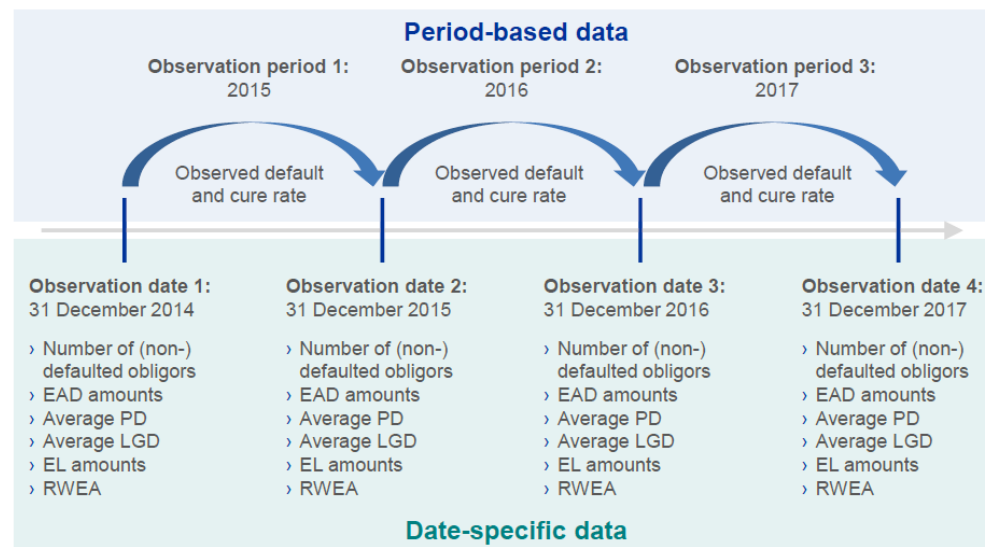
## Orizzonte temporale

- Almeno **3 anni**: le *institutions* sono incoraggiate ad utilizzare un periodo maggiore al fine di migliorare l'accuratezza delle simulazioni di impatto
- Possibilità di ridurre il periodo di osservazione a **2 anni** se fornita un'appropriata giustificazione

Tre possibili *time periods*:

1. **standard time horizon** – from 31 December 2014 to 31 December 2017;
2. **reduced time horizon** – from 31 December 2015 to 31 December 2017;
3. **individual time horizon** – from 31 December of a year before 2014 to 31 December 2017

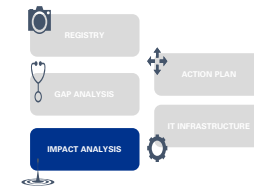
Necessità di accordarsi con il JST sull'approccio da utilizzare in caso di *model change* durante l'orizzonte temporale considerato



The information depicted constitutes a stylised example for the standard time horizon (only). The number of observation periods and dates is increased by one for each additional year an institution chooses to report. Correspondingly, an institution may reduce the number of observation periods and dates by one if the reduced time horizon is chosen.

## General Guidance

# II Self-Assessment - Quantitative impact analysis (2/3)



## General Guidance

### Waiver immaterial rating system

- Possibilità di escludere dall'analisi di impatto quantitativa un sistema di rating sulla base della "**low materiality waiver**" se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

1. il valore dell'esposizione coperto dal sistema di rating alla *reference date* è inferiore a 500 mln (prima dell'applicazione del CCF e del Credit Risk Mitigation)
2. La somma del RWA di tutte le esposizioni con modello di rating per le quali si intende applicare l'esenzione non è maggiore del 5% del RWA complessivo calcolato tenendo in considerazione il rischio di credito e il rischio di diluizione secondo l'approccio IRB

Prima dell'applicazione di tale esclusione e dell'invio dell'*application package*, è richiesto un allineamento con il JST

### Tipologia approccio

- **Full portfolio**

- **Sampling approach:** nel caso in cui possa risultare difficoltoso condurre l'analisi di impatto quantitativa a livello di intero portafoglio - per vincoli tecnici o per specificità del portafoglio - le *institutions* con più di un sistema di rating possono scegliere se applicare o meno il *sampling approach* per ciascun sistema di rating separatamente

## Metodologia

- Obiettivo: quantificare gli effetti del cambio di definizione di default sulle stime di PD e LGD ed, infine, sui requisiti dei fondi propri
- Effetti derivanti da 3 principali elementi:
  1. Impatto della nuova definizione sulle esposizioni da classificare a default (possibile migrazione di esposizioni da default a non default con effetto sul capital ratio)
  2. Impatto sulla calibrazione dei parametri di rischio regolamentari usati per le esposizioni *non defaulted*
  3. Impatto sui parametri di rischio per le esposizioni *defaulted* (LGD in default ed ELBE)
- Prevista una simulazione **step by step** (si veda slide successiva) per incorporare gli effetti sopra citati in un assessment quantitativo



### Template

General information	Sample_Input (period-based)
Full_Input (date-specific)	List of definitions of default
Full_Input (period-based)	Transition Matrix
Sample_Input (date-specific)	Guidance

# II Self-Assessment – Quantitative impact analysis (3/3)



## Metodologia

### Scenari di simulazione retrospettiva

- STEP 1: Attuale definizione di default, attuali modelli interni
- STEP 2: Nuova definizione di default, attuali modelli interni
- STEP 3: Nuova definizione di default, simulazione di modelli tramite ricalibrazione *fittizia* dei modelli (le *institutions* possono utilizzare *approximated techniques*, tramite, ad esempio, l'applicazione di *scaling factor*, al fine di calcolare i valori *adjusted* a livello di debitore o esposizione)

		Basis of the estimated values	Granularity	
			Sampling approach	Full portfolio
Step 1	➔ Real portfolio before go-live Figures for the historic data as of the reference date	old definition of default, old internal models	portfolio and sample level	portfolio level
Step 2	➔ Simulation of go-live Figures for the simulation data set applying the new definition of default	new definition of default, old internal models	sample level	portfolio level
Step 3	➔ Simulation of model recalibration Figures according to a (fictitious) simulated recalibration after implementation of Step 2	new definition of default, new(ly calibrated) internal models	sample and (extrapolated) portfolio level	portfolio level

### Sampling approach

- Campione: random e stratificato secondo il grado di rating o per pool di esposizioni
- Sulla base dello stato di default dato dalla corrente definizione e il rating attribuito (al 31.12.2016), le esposizioni devono essere suddivise in 3 gruppi (strata) al fine di classificare i debitori:
  1. "non-defaulted – low risk", i.e. rating grades o pools con  $PD < 1\%$ ;
  2. "non-defaulted – high risk", i.e. rating grades o pools con  $PD \geq 1\%$  and  $PD < 100\%$ ;
  3. "defaulted", i.e.  $PD = 100\%$ .

Di seguito si riporta la metodologia di determinazione del campione per ciascun *stratum* al 31.12.2016:

1. calcolo del numero totale di osservazioni (N) nel portafoglio per ciascun *stratum*
2. La dimensione del campione dovrà essere pari o eccedere il max ( $N_{min}$  ;  $N \times \alpha^*$ )
3. Se il totale delle osservazioni N risulta inferiore a  $N_{min}$ , deve essere considerato, il numero totale delle osservazioni N

	$\alpha$		$N_{min}$	
	retail	non-retail	retail	non-retail
Low risk	25%	40%	4500	100
High risk	30%	45%	6000	115
Defaulted	35%	50%	0	0

\* Dimensione minima del campione



[kpmg.com/socialmedia](https://kpmg.com/socialmedia)



[kpmg.com/app](https://kpmg.com/app)

The information contained herein is of a general nature and is not intended to address the circumstances of any particular individual or entity. Although we endeavor to provide accurate and timely information, there can be no guarantee that such information is accurate as of the date it is received or that it will continue to be accurate in the future. No one should act on such information without appropriate professional advice after a thorough examination of the particular situation.

© 2018 KPMG Advisory S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. All rights reserved.

The KPMG name and logo are registered trademarks or trademarks of KPMG International.